GAZZETTA DI PARMA
SABATO 9 OTTOBRE 2010

CONVEGNO QUINDICI ADDETTI IN MENO NEGLI ULTIMI DUE ANNI. E NEL 2011 LA SITUAZIONE POTREBBE PEGGIORARE

In tribunale si fanno i conti con i tagli al personale

61 unità, a fronte delle 77 previste in pianta organica. 15 perse nel biennio 2009-2010 e nessuna assunzione a controbilanciare una situazione destinata a peggiorare entro il 2011, a causa di previsti pensionamenti.

Questi dati, relativi al tribunale di Parma, sono i numeri di una crisi che non risparmia nessun settore, e colpisce in maniera significativa quello che si può definire il «cuore» della democrazia, ovvero, il sistema giudiziario.

Di questo si è parlato all' interno del convegno «Organizzazione e sistema giustizia. Percorsi e priorità per difendere legalità e diritti sul territorio», promosso da Fp Cgil di Parma, Camera del Lavoro di Parma e Fp Cgil Emilia Romagna, all'interno della Corte d' Assise del Tribunale, alla presenza di numerose autorità di spicco, del panorama giuridico e politico, locale e nazionale.

Tribunale Un momento del convegno svoltosi ieri.

«Sono un padrone di casa che non ha i mezzi adeguati per tenere in ordine la propria abitazione». Queste le parole del presidente del Tribunale di Parma, Roberto Piscopo, che ha aperto il dibattito accendendo subito i riflettori su quella politica dei tagli che, inevitabilmente, riduce le possibilità di ammodernamento dei servizi e penalizza soprattutto il personale amministrativo, vera risorsa non valorizzata ne qualificata della macchina della giustizia italiana.

Una macchina che, come hanno sottolineato il presidente della Provincia, Vincenzo Bernazzoli e Giuseppe La Pietra, dell'associazione «Libera Parma», «costituisce uno dei piloni della democrazia, che non può essere minato».

Le perdite di personale, subite nel corso degli ultimi dieci anni, sulle piante organiche, disegnano uno scenario quanto meno preoccupante.

Sono 10.000, infatti, le unità perse sul piano nazionale. «Quello che si sta realizzando all' interno degli uffici giudiziari non è un'opera di razionalizzazione delle risorse ma un impoverimento progressivo, aggravato anche dal mancato avanzamento tecnologico che non ci consente di mantenerne alto il livello qualitativo» - sottolinea Paola Morga, Coordinatore regionale Fp Cgil Emilia Romagna.

Una situazione che grava soprattutto sulle spalle dei cittadini dato che, conclude Paola Morga, «a causa dell'incidenza dei processi Parmalat e dell'aumento delle udienze in fase dibattimentale, sono stati ridotti o dimezzati i servizi dell' area civile o amministrativa». ♦ **a. f.**